

Il Tutorial



CIVIC

COMPETENT INHABITANTS TO VALORISE INCLUSIVE COMMUNITIES

Code 2020-I-IT02-K204-079043



Cofinanziato
dall'Unione europea

UNA GUIDA PER L'ABITARE

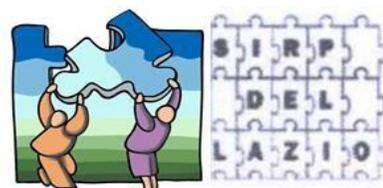
SUGGERIMENTI, STRUMENTI E IDEE DAL CONFRONTO CON ESPERIENZE INTERNAZIONALI

VERSIONE ITALIANA A CURA DEL TEAM CIVIC DEL DSM DELLA ASL ROMA2



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2



"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

La guida per l'abitare si articola in 5 aree



La guida/tutorial nasce dal confronto delle organizzazioni che compongono il partenariato del progetto CIVIC. E' stata messa a punto al fine di **facilitare le comunità locali nell'affrontare i problemi dell'abitare per persone con esperienza di problemi di salute mentale**, soprattutto durante la pandemia. Le preziose lezioni che abbiamo imparato vanno oltre la pandemia, dal momento che la pandemia ha soprattutto evidenziato ed intensificato problemi e abitudini preesistenti.

1.
Introduzione al
Curriculum formativo
sull'Abitare

2.
Interviste a tre
esperti. Suggerimenti
per l'utilizzo del
Curriculum formativo
sull'Abitare.

3.
Storytelling: durante una
gita in montagna si
discute sulle questioni
dell' Abitare + video

4.
Indagine sui
cambiamenti
affrontati dall'Abitare
durante la pandemia

5.
FAQ sull'uso del
Curriculum formativo
per le Comunità locali

Tutorial 1



C I V I C
COMPETENT INHABITANTS TO VALORISE INCLUSIVE COMMUNITIES



**Introduzione. Cosa è il Curriculum formativo
sull'Abitare**

HERO curriculum



www.housing-project.eu

PERCORSI FORMATIVI SULL'ABITARE PER LE COMUNITÀ LOCALI

Una strategia di formazione non-formale dedicata all'Abitare e rivolta alle Comunità Locali

HOUSING è



Il **Curriculum** è un supporto alla formazione delle Comunità locali **sul tema dell'abitare**.

E' stato messo a punto dal partenariato del progetto HERO - Erasmus+ 2016-2019 - coordinati dalla ASL ROMA2.

Un partenariato fortemente interessato al tema dell'Abitare per persone con problemi di salute mentale.

Il **lettore** troverà informazioni sull'Abitare e coglierà l'importanza del coinvolgimento attivo delle Comunità locali al fine di rendere la nostra società sempre più inclusive.

L'Abitare come progetto non può essere solo fondato su "la casa" ma sull'attivazione di un sistema di strutture, relazioni e diritti.

Il Curriculum formativo sull’Abitare che CIVIC si propone di discutere e diffondere è **rivolto a:**

1. Utenti dei Servizi di Salute Mentale e loro famiglie
2. Professionisti dei Servizi di Salute Mentale
3. Professionisti di altre agenzie
4. Cittadini (volontari, studenti, vicini di casa, residenti, negozianti, etc.)

Migliorare i servizi di housing con percorsi formativi per occuparsi di aspetti etici, culturali, di sostenibilità economica. Le comunità locali sono sollecitate a farsi carico del miglioramento dell’Abitare per le persone con problemi di salute mentale. Il CURRICULUM è stato scritto per facilitare il buon esito dei progetti di housing per la salute mentale contiene materiali didattici, per la formazione e l’apprendimento.

Come utilizzare il CURRICULUM

Il Curriculum è suddiviso in 4 MODULI, ciascuno dedicato alle esigenze formative di ogni gruppo di beneficiari.

Il **I MODULO** è dedicato agli **Utenti dei Servizi di Salute Mentale e loro famiglie**, il **II MODULO** ai **Professionisti dei Servizi di Salute Mentale**, il **III MODULO** ai **Professionisti di altre organizzazioni**, il **IV MODULO** ai **cittadini** (volontari, studenti, vicini di casa, residenti, negozianti, etc.).

I moduli sono organizzati per facilitare l'apprendimento, la comprensione e lo sviluppo di abilità riguardanti gli argomenti trattati.

Ogni Modulo si compone di:

- Definizione della tematica trattata
- Potenzialità
- Criticità
- Attività da realizzare in gruppo o singolarmente
- Esercizi di autovalutazione
- Buone pratiche con i relativi link
- Soluzioni degli esercizi
- Brevi video

I contenuti riguardano alcune pratiche europee in materia di housing e salute mentale e storie di utenti.



Al sito www.housing-project.eu i video che raccontano il progetto

Il Curriculum formativo sull’Abitare, pensato per le Comunità locali è stato sviluppato attraverso l’analisi accurata dei bisogni formativi dei beneficiari e degli indicatori di qualità dell’Abitare. Si veda a tal proposito l’eBook ***Housing e Salute mentale. Indicatori di qualità ad uso delle Comunità locali*** redatto contestualmente alla stesura del Curriculum formativo per l’Abitare.

I contenuti del Curriculum, con alcuni [video](#) definiscono un prodotto fortemente orientato alle esigenze dei beneficiari, finalizzato a promuovere e migliorare l’Abitare per le persone con problematiche di salute mentale .

Il Curriculum ha il potenziale per facilitare l'empowerment delle comunità locali e lo sviluppo di professionisti attraverso l'acquisizione di competenze specifiche che possono favorire l'indipendenza degli utenti e l'integrazione nella comunità.

Il Curriculum per l’Abitare è stato sottoposto a una fase pilota che ha coinvolto oltre 200 persone. La versione definitiva del Curriculum può essere scaricata in qualsiasi momento dal sito www.housing-project.eu in inglese, italiano, olandese (Dutch), greco e croato.





Josè Mannu
Psichiatra



Nel modulo: 1. Unità 1b. *Processo di Valutazione. Il lavoro con gli utenti in previsione della coabitazione e della scelta dell'abitazione* del Curriculum formativo, c'è un'attività chiamata "Autonomia e albero delle dipendenze"

Ecco di seguito l'intervista a Josè Mannu sull'Albero delle dipendenze.



Josè, l'"albero delle dipendenze" può essere uno strumento formativo quando si è interessati a sviluppare l'autonomia? La pandemia ha messo in discussione l'autonomia di tutti noi ...

Sì, certo. L'albero delle dipendenze può risultare molto utile quando si lavora sull'autonomia e sulla dipendenza distribuita, al fine di migliorarle nei progetti dell'Abitare.

Innanzitutto come nasce l'idea dell'albero delle dipendenze?

L'albero delle dipendenze nasce dall'idea che il percorso verso l'autonomia della persona è caratterizzato da un progressivo ampliamento della dipendenza.

L'albero ci aiuta a capire come si può sviluppare l'autonomia personale?

Si, l'albero raffigura graficamente il possibile passaggio da una dipendenza indifferenziata, espressione di non autonomia, alla dipendenza distribuita, espressione di autonomia.

Ci fai un esempio per capire meglio questo concetto?

Il bambino costruisce il suo rapporto col mondo esterno attraverso la mediazione dei genitori per la realizzazione di ogni suo desiderio; crescendo altre persone entrano nel suo mondo: insegnanti, amici, affetti; e poi vicino di casa, giornalaio, negoziante, ecc. Questo percorso lo porterà a costruire una "dipendenza distribuita" in cui il rapporto con i desideri è sempre meno mediata da una unica figura di riferimento, ma da molte.

Dipendenza distribuita è sinonimo di costruire relazioni?

No. È importante non confondere la "dipendenza distribuita" con la "costruzione di relazioni" che, se inizialmente sono sovrapponibili, nel tempo si vanno progressivamente differenziando. Nel caso della "costruzione di relazioni" si tratta di rapporti affettivi e sociali che costituiscono la rete sociale di supporto alla persona; nel caso invece della "dipendenza distribuita" è implicata la capacità di risolvere problemi individuando i supporti in quel momento necessari (se, per esempio, si rompe un vetro di una finestra si chiama il vetraio e il rapporto si limita all'oggetto da sostituire).

Ci ricordi cosa sono i rami nell'albero delle dipendenze distribuite?

Nell'albero delle dipendenze distribuite i rami rappresentano le aree di vita della persona (casa, salute, cibo, tempo libero, lavoro, affetti, cura di sé).

Il tronco cosa rappresenta?

Il tronco rappresenta la persona. Nel filmato in cui si presentava l'albero si vedeva una persona che innaffiava l'albero. Questa persona è il percorso riabilitativo che innaffia l'albero "quanto serve" e "fino a che serve".

E le radici?

Le radici rappresentano le diverse modalità di pensiero che "facilitano" il percorso verso la "distribuzione della dipendenza" (metacognizione, percezione, memoria, emozioni, autostima, speranza, valori, convinzioni). Sono fondamentali per lo sviluppo dei rami. Se non si curano le radici i rami non si svilupperanno. Per esempio se ci si sostituisce alla persona nel trovare soluzioni ai problemi, non si fa un buon lavoro, si mantiene la disabilità impedendo lo sviluppo dell'autostima. Stimolare la speranza vuol dire mantenere aperto il futuro e pensare che si può influenzare; lavorare sulle convinzioni disadattative significa introdurre un diverso modo di vedere il mondo e se stessi. Il lavoro sulle radici è quindi fondamentale per lo sviluppo della dipendenza distribuita.

Cosa è successo all'albero delle dipendenze durante la pandemia, fenomeno che ha messo alla prova l'autonomia di molti?

Nella pandemia è emersa la necessità di rimodulare il binomio capacità/funzionamento (per capacità intendiamo quello che la persona sarebbe in grado di fare nel contesto di vita (le risorse intese come proprie e esterne) mentre per funzionamento quello che effettivamente realizza (come interconnette le risorse proprie e esterne per realizzare l'obiettivo)). Per esempio la capacità di

entrare in relazione con gli altri è stata realizzata rimodulando il modo (funzionamento) di relazionarsi mantenendo la distanza (mascherina, distanziamento ecc.)

Quindi l'albero delle dipendenze cosa rappresenta nel suo complesso?

L'albero delle dipendenze rappresenta la persona, la complessità del pensiero e delle dipendenze e il possibile passaggio da uno stato di "aridità" dell'albero a uno stato di "fioritura verdeggiante": è la metafora di un lavoro dalla disabilità e dalla dipendenza non distribuita verso la dipendenza distribuita della persona e della complessità dell'esistenza.

Grazie!



TUTORIAL– Intervista con Sladjana Štrkalj Ivezić Psichiatra

Sladjana Štrkalj Ivezić

University psychiatric hospital Vrapče. Head of Referral center of Excellence of Ministry of Health for Psychosocial Rehabilitation.



Sladjana, il curriculum formativo si basa su dieci aree chiave dell'abitare, potresti ricordarci quali sono?

Le dieci aree chiave riguardano i principali temi dell'abitare per persone con esperienza di problemi di salute mentale, come condiviso a livello internazionale dalla comunità scientifica e confermato dagli stakeholders coinvolti nella ricerca condotta prima di impostare la struttura e i contenuti del Curriculum. Si riferiscono a: valutazione, risorse, case management, motivazioni e soddisfazione degli utenti, flessibilità, governance clinica e coordinamento, responsabilità e processo decisionale, volontariato e apprendimento permanente.

Sono ben descritti nell'eBook *"Housing e salute mentale. Strumenti per gli indicatori di qualità per le comunità locali"*.

**HOUSING E
SALUTE MENTALE**
INDICATORI DI QUALITÀ
AD USO DELLE
COMUNITÀ LOCALI



Il primo e-book è pronto! Download gratis

DOWNLOAD

Che tipo di informazioni potremmo trovare relative alle dieci aree chiave leggendo il Curriculum?

Ogni area chiave contiene sei unità tematiche.

Ogni unità è composta da: definizione, video, sfide e benefici, collegamenti a buone pratiche internazionali, attività di formazione, esercizi di autoapprendimento.

Facci un esempio, per favore

Ad esempio, nel MODULO 1, che come sapete è dedicato agli utenti e alle loro famiglie, l'unità 1 si riferisce a l'area chiave "Motivazione" e tratta il tema "supporto e facilitazione dei desideri degli utenti".

Qual è stata la tua esperienza nell'usare il Curriculum in eventi educativi/didattici in Croazia?

Innanzitutto c'è stata l'opportunità di ampliare alcuni argomenti con ulteriori spiegazioni e contesto; in secondo luogo l'interazione e la pratica di gruppo, attinenti al tema di apprendimento delle unità, sono state molto facili da promuovere; e poi c'è stato un grande interesse e un feedback molto positivo anche per le migliori pratiche, tanto che siamo stati motivati ad aggiungere foto e link.

Hai una grande esperienza nell'uso del curriculum di formazione, come potrebbe essere migliorato, che tipo di potenziale ci vedi?

Il curriculum è focalizzato su persone con gravi malattie mentali in questo momento, pensiamo che il curriculum potrebbe essere interessante anche per altri gruppi.

Le 10 aree potrebbero essere integrate con altre unità facenti riferimento agli indicatori di qualità dell'abitare. Al momento è stato selezionato un solo indicatore per ogni area chiave sebbene grazie al precedente progetto HERO abbiamo individuato almeno 10 indicatori per ogni area chiave. Si possono trovare nel dettaglio nell'eBook "Abitazione e salute mentale. Strumenti per gli indicatori di qualità per le comunità locali".

Le storie dei casi devono essere condivise quando si utilizza il Curriculum, in quanto hanno un buon riscontro e motivano il pubblico.

Le dimostrazioni di buone pratiche sono importanti così come i collegamenti a siti Web e video. Devono essere aggiornati quando opportuno.

Quali sono le caratteristiche principali del tutorial del Curriculum che hai consigliato?

Partendo dalla mia esperienza con colleghi, studenti e utenti, come linea guida per il tutorial, mi piacerebbe evidenziare: i principi di base e la presentazione dei modelli dell'abitare raccomandati dai progetti HERO/CIVIC; brevi definizioni delle dieci aree chiave della qualità; contenuti didattici adattati alle esigenze di ogni gruppo individuato; esempi di buone pratiche: case report, pagine web, video.

I diritti umani sono sicuramente fortemente legati all'Housing, puoi selezionare i più rilevanti?

Penso alla Convenzione delle Nazioni Unite (CRPD) e ai suoi diritti fondamentali:

1. Il diritto a un tenore di vita adeguato e alla protezione sociale (articolo 28 della CRPD)
2. Il diritto di esercitare la capacità giuridica e il diritto alla libertà personale e alla sicurezza della persona (art 12 e 14 della CRPD)
3. Il diritto al godimento del più alto livello possibile di salute fisica e mentale (articolo 25 della CRPD)
4. Il diritto a vivere in modo indipendente e ad essere incluso nella comunità (Articolo 19 della CRPD)
5. Libertà dalla tortura o da trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti e dallo sfruttamento, violenza e abuso (articoli 15 e 16 della CRPD).

Hai suggerito che i principi della Recovery potrebbero essere utilizzati per fare riferimento a percorsi dell'abitare per persone con esperienza di problemi di salute mentale. Cosa intendevi con questo?

Ho in mente la definizione operativa della Recovery di Samhsa e i suoi 10 principi guida. Secondo Samhsa, si può vedere che non è affatto difficile collegarli ai percorsi dell'abitare.

I principi sono: 1. La Recovery nasce dalla speranza 2. La Recovery è guidata dalla persona 3. La Recovery avviene tramite molti percorsi 4. La Recovery è olistica 5. La Recovery è sostenuta dai pari; 6. La Recovery è supportata attraverso le relazioni e le reti sociali; 7. La Recovery è basata e influenzata dalla cultura; 8. La Recovery è supportata affrontando il trauma 9. La Recovery coinvolge i punti di forza individuali, familiari e comunitari e responsabilità; 10. La Recovery si basa sul rispetto.

E ora, puoi dirci qualcosa sul modello Housing consigliato dai progetti gemelli HERO e CIVIC?

Vorrei solo sottolineare tre punti:

1. Un tipico approccio paternalistico in cui le opzioni sono poche e le decisioni sono raramente prese dagli utenti stessi dovrebbe essere evitato e la flessibilità nei gradi di supporto per il raggiungimento dell'indipendenza e l'inclusione sociale dovrebbero essere la regola. Ciò significa sostenere l'autonomia delle persone.
2. Diversi tipi e intensità di supporto (supporto formale/non formale) potrebbero essere offerti a seconda del livello dell'autonomia dei residenti; le strutture abitative possono offrire supporto formale e non formale sia nell'approccio "housing first" che "housing step by step".
3. L'approccio di CIVIC all'abitare sostiene l'inclusione sociale come una grande opportunità per tutti i membri della comunità per incontrare persone che stanno recuperando la loro salute mentale e può essere vantaggioso per entrambi le parti. I cittadini possono perdere i loro pregiudizi e gli utenti possono ri-stabilire i loro ruoli di cittadini ed essere inclusi di nuovo nella società. Di conseguenza, le comunità investiranno nell'edilizia dell'abitare.

Grazie!

familiari. All'interno di ogni modulo ci sono delle unità formative che affrontano specifiche tematiche.

Operativamente, a seconda del target interessato, si utilizzerà il modulo corrispondente, scegliendo poi le Unità tematiche più pertinenti alla questione che si vuole affrontare.

Ci fai un esempio?

Sì. Se si vuole avviare un'esperienza di appartamento supportato, saranno utili alcune Unità; se ci si troverà di fronte a un momento critico nella convivenza all'interno di un appartamento, potranno servire altre Unità e così via.

Ad esempio l'Unità 5 del Modulo 1, quello rivolto a utenti e familiari riguarda il tema delle "Risorse per l'housing". Viene suggerita la traccia per realizzare un role playing. Ci ho lavorato con un gruppo di utenti durante un trekking.

Quindi le unità formative possono essere scelte indipendentemente una dall'altra?

Certo si sceglie quella che più interessa al momento. Non è necessario iniziare dalla prima e terminare con l'ultima.

Stiamo parlando di formazione, non è necessario essere in un'aula?

Basta organizzarsi. I contenuti delle unità possono essere realizzati in contesti formali - ad esempio una formazione per professionisti del settore con rilascio di crediti formativi, o in un'aula universitaria, ma anche in contesti informali.

Quindi il trekking cosa c'entra con la formazione all'housing?

Il Contesto dove ho realizzato l'Unità 5 del Modulo 1 era quello di una uscita di due giorni del "Gruppo Montagna Eucalipti". È un'iniziativa attiva presso uno degli otto Centri di Salute Mentale dell'ASL ROMA 2. È una iniziativa a carattere riabilitativo e risocializzante centrata sull'interesse a frequentare l'ambiente montano, attraverso la realizzazione di uscite escursionistiche di uno o più giorni.

Chi ha partecipato all'uscita?

I partecipanti all'uscita non erano ospiti di appartamenti supportati, ma persone che vivevano da sole o con anziani genitori, e che avvertivano come rilevanti le tematiche relative all'abitare e si ponevano interrogativi riguardo al futuro, alla capacità di autonomia ecc.

Con gli altri operatori presenti abbiamo pensato che l'Unità 5 del Modulo 1 era perfetta per trattare l'argomento con il gruppo di utenti.

Come è andata?

La partecipazione alle esercitazioni, compreso il role playing è stata convinta e attenta. Abbiamo anche realizzato un breve video di commento al role playing

Cosa ha funzionato di più dal tuo punto di vista?

La condivisione nel gruppo dei pari, l'espressione non solo verbalizzata, ma anche recitata, delle tematiche e la richiesta di una certa performance cognitiva – sollecitata dalle esercitazioni dell'Unità - ha conferito allo scambio uno spessore e una pregnanza peculiari.

È stata un'esperienza interessante per i partecipanti?

È stato evidente l'interesse sia per i temi affrontati, sia per le modalità con cui si erano trattati.

I partecipanti hanno chiesto di avere altri scambi di quel tipo.

Grazie!

Tutorial - 3



C I V I C
COMPETENT INHABITANTS TO VALORISE INCLUSIVE COMMUNITIES



Modulo 1: Unità 5

Area chiave: Le risorse per l'housing

Storytelling - Una gita in montagna

Un'occasione per confrontarsi sulle questioni dell'Abitare utilizzando le attività proposte dal Curriculum formativo sull'Abitare

Modulo 1. Unità 5

Vincenzo è uno psicologo del DSM della ASL ROMA2.

Vincenzo è attivamente coinvolto nel progetto Hero.

Vorrebbe far sperimentare una unità del curriculum agli utenti del CSM dove lavora.

Ma quando? Non è facile trovare un momento giusto

Vincenzo ha un'idea ...



Modulo 1. Unità 5

Periodicamente Vincenzo accompagna gli utenti del Gruppo Montagna Eucalipti in montagna, insieme ad altri operatori.

Sono uscite escursionistiche di uno o più giorni, con un obiettivo riabilitativo e risocializzante.

E' novembre 2018

La gita a Tagliacozzo, circa 100 km da Roma, è il momento prescelto per la sperimentazione.



Modulo 1. Unità 5

Vincenzo consulta il modulo 1 del curriculum, quello dedicato agli utenti.

Il curriculum ha 4 moduli simili tra loro, che si differenziano in funzione del target a cui si rivolgono



Modulo 1. Unità 5

Vincenzo ben conosce i suoi compagni di trekking

Alcuni degli utenti vorrebbero andare a vivere fuori dalla loro famiglia.

Stanno pensando ad una situazione abitativa indipendente dalle loro famiglie.



Modulo 1. Unità 5

Vincenzo dà un'occhiata alle 6 unità del modulo 1 rivolto a utenti e loro familiari e ne sceglie una, la n5 centrata su Risorse per l'housing

Vincenzo legge l'unità qualche giorno prima della partenza e verifica cosa portare con sé per affrontare il tema dell'housing in un modo un po' diverso dal solito.

A Roma legge la descrizione.

Solo poche pagine! E decide ...

Proporrà il role play suggerito

Modulo1. Unità 5. RISORSE PER
L'HOUSING.

Il sostegno che può essere fornito
dalle istituzioni, compresa la
disponibilità di uno specialista
dedicato 24h

Il Modulo contiene anche tre video.
Vincenzo vorrebbe condividerli con il gruppo, ma gli sembra troppo poco il tempo a disposizione e preferisce concentrarli sulla realizzazione del role play

Video
Giorgios
Giannis

<https://youtu.be/FhKT8WrZscs>

Video
Wendy

<https://youtu.be/mVnW5KkBMnU>

<https://youtu.be/6tEXfRzGJxE>

Video Coffee
Break

Modulo 1. Unità 5

Vincenzo sa che dormirà in rifugio e vuole portare con sé i materiali per l'esercitazione con gli utenti.

Sa che c'è un momento, dopo l'escursione e dopo un po' di riposo, in cui ai pazienti fa piacere intrattenersi insieme agli operatori su qualcosa di specifico





Modulo 1. Unità 5

Il giorno della gita è arrivato

La meta è la Rocca di Tagliacozzo,
Monte Civita (998m)

Si parte per il trekking.

Una giornata di sole; la difficoltà
media causa sentiero un po'
scivoloso.

Oggi ci sono 12 utenti e 4 guide

Il tempo è bello.

Si procede per 1 ora e 15 minuti
e l'obiettivo è raggiunto!



Operatori e utenti dopo la bella passeggiata e raggiungono il rifugio che li accoglierà per la notte.

Ci si riposa un po'



Modulo 1. Unità 5

Prima di cena Vincenzo fa la proposta.

D'accordo con gli altri operatori Vincenzo propone al gruppo di prendere in esame alcuni aspetti dell'housing,

Vincenzo presenta con poche parole il modulo1, unità5, proprio quello che gli sembra più vicino alle caratteristiche degli utenti presenti.

Utenti e operatori sono interessati e curiosi



Modulo 1. Unità 5

Vincenzo propone allora di fare un role play per facilitare la discussione.

Vincenzo spiega cosa fare seguendo le indicazioni scritte nel M1 U5 del curriculum

Dopo un po' di incertezza due persone si propongono come attori del role play ...

ATTIVITA' M1, Unità 5

Obiettivi formativi

responsabilizzare gli utenti e i loro familiari, in modo che siano in grado di chiedere e ricevere tutte le informazioni necessarie sulle risorse abitative quando visitano un'agenzia/organizzazione ecc.

Traccia per il role play

Giovanni, un paziente, e Maria, sua madre, stanno parlando con un assistente sociale in un centro di salute mentale e desiderano sapere quali sono le risorse abitative disponibili.

Giovanni, a parte il suo disturbo mentale, prova timore riguardo a questo possibile cambiamento nella sua vita: sarà accettato in una struttura abitativa? Riceverà il supporto necessario?

Anche Maria è molto preoccupata: Giovanni sarà accettato in una struttura abitativa? Lo staff sarà gentile con lui?

Modulo 1. Unità 5

Ecco gli attori del role play

Altri utenti e altri colleghi fanno parte del pubblico.



Vincenzo, psicologo del Centro di Salute Mentale, fa la parte di Assistente Sociale



Fabrizio, un signore seguito presso il Centro di Salute Mentale, fa la parte di Giovanni



Angela, una signora seguita presso il Centro di Salute Mentale, fa la parte di Maria, madre di Giovanni.

Un pubblico attento e curioso.

Il tema selezionato si rileva molto interessante per tutti.

Molte domande vengono poste.

Le informazioni sui temi dell'abitare, così come sostenute dalla ASL ROMA2 vengono condivise.

Qualcosa di nuovo è stato appreso, sia da parte degli utenti che dagli operatori/guida



housing: an educational european road towards civil rights

Il tempo è trascorso.

Vincenzo ringrazia i partecipanti e termina il roleplay

Prima di andare a cena, Vincenzo chiude l'incontro come suggerito nell'unità 5 del modulo1, con una breve fase di debriefing



Modulo 1. Unità 5

C'è una buona atmosfera.

Tutti sono molto contenti di come è andata e le tematiche hanno toccato tutti con una modalità inconsueta che ha anche divertito.

E' stato subito evidente l'interesse sia per i temi affrontati, sia per la modalità nuova con cui essi erano trattati



Modulo 1. Unità 5

All'efficacia dell'incontro formativo hanno contribuito:

1. la condivisione nel gruppo dei pari,
2. la comunicazione non verbale, il fatto di recitare,
3. le informazioni condivise sul tema dell'Abitare

Nel questionario compilato a valle dell'incontro i riscontri sull'esperienza sono positivi e gli utenti chiedono di far ancora esperienze simili.

Ecco che condividiamo il video girato durante il debriefing



<https://www.youtube.com/watch?v=u0L9dwhCX7A&t=38s>



C I V I C
COMPETENT INHABITANTS TO VALORISE INCLUSIVE COMMUNITIES



Tutorial - 4

Risultati dell'indagine:
Abitare: nuovi bisogni e opportunità di formazione

RAPPORTO DI INDAGINE

Una guida per l'utilizzo del curriculum formativo
sull'abitare
dopo cambiamenti nelle abitudini e negli stili di vita
dovuti all'esperienza della pandemia



Come è nata l'idea del sondaggio?

Stavamo cercando qualcosa che ci avrebbe fatto da ponte tra le questioni relazionali pandemiche e il supporto e il rafforzamento delle capacità delle persone nel vivere insieme o da soli nelle diverse situazioni consentite dall'alloggio per le persone con problemi di salute mentale.

Quindi abbiamo pensato che fosse importante studiare cosa stava succedendo dalle voci delle parti interessate sulla situazione abitativa durante la pandemia. E poi il passo successivo è stato facile: prima di tutto abbiamo condiviso un questionario per i principali stakeholder, poi abbiamo selezionato le parole significative dalle loro risposte per avere un'idea dei bisogni e degli stati d'animo che caratterizzano il periodo di pandemia; l'ultimo passo è stato quello di trovare il link più appropriato alle giuste Unità formative del Curriculum formativo sull'Abitare.

Le parole significative sono state utilizzate per concentrarsi su situazioni stressate e/o generate dalla pandemia. Era qualcosa di simile a un test per le Unità e i Moduli del curriculum.

E il test è stato superato.

La pandemia ha sottolineato alcuni problemi che avevamo già incontrato studiando come migliorare un approccio abitativo comunitario per le persone con problemi di salute mentale.

Perché avete condotto un sondaggio sull'abitare e sulle relative esigenze di formazione durante la pandemia?

La pandemia ha causato seri problemi nelle abitudini di vita degli utenti inseriti nei percorsi abitativi. Molti problemi sono sorti durante la pandemia e sono stati oggetto di un confronto tra i partner CIVIC. L'ipotesi di base che il partenariato CIVIC ha condiviso è che le competenze per migliorare la capacità di affrontare queste criticità possano essere aumentate e sviluppate. È stato anche fortemente concordato che l'aumento di queste abilità riguarda la comunità nel suo complesso e non solo l'individuo con disagio mentale.

L'approccio community-based è condiviso dal partenariato CIVIC?

Sì lo è. Il coinvolgimento della comunità nel favorire i processi abitativi è anche un fattore ampiamente condiviso dalla comunità scientifica; l'approccio all'Abitare basato sulla comunità si è dimostrato ancora una volta fondamentale anche nel caso della pandemia. Il partenariato CIVIC ha adottato questo approccio per sviluppare un tutorial, una guida, che faciliti l'uso del curriculum formativo per le comunità locali sul tema dell'abitare, sviluppato dal progetto europeo HERO



Che tipo di formazione realizza il Curriculum?

Le attività formative del Curriculum sono rivolte sia a contesti formativi tradizionali (volontariato civile, corsi universitari, master, eventi di formazione continua formalmente riconosciuti, ecc.) sia a contesti non formali (quotidianità e lavoro, incontri di socializzazione ed eventi ricreativi, informali, ecc.)

Quali sono i passi che i partner del progetto CIVIC hanno effettuato per creare un ponte tra la pandemia e lo sviluppo delle competenze abitative nella comunità?

Il primo passo è stato quello di identificare le criticità emerse durante la pandemia nei progetti abitativi - in questa fase abbiamo condotto un sondaggio tra partner e stakeholder. Il secondo passo è stato quello di comprendere le precise esigenze formative su cui lavorare, per affrontare ogni specifica criticità - l'analisi dei dati e la discussione tra i partner hanno caratterizzato questa fase. Il terzo passo è stato quello di definire la competenza da sviluppare per affrontare tale criticità. Ne abbiamo discusso.

L'ultimo passo è stato quello di cercare nel Curriculum formativo i Moduli e le Unità da utilizzare, adatte allo sviluppo di tali competenze. La partnership è stata coinvolta nella condivisione del Curriculum, nell'analisi del suo contenuto e nell'approvazione delle connessioni concordate.

Quanti moduli e unità ci sono nel Curriculum?

Nel Curriculum sono presenti **quattro moduli**, ognuno dei quali è dedicato ad uno dei quattro gruppi di beneficiari del progetto.

Ogni modulo contiene sei Unità formative correlata a un argomento diverso. Per maggiori dettagli vedi: il curriculum HERO e le sue linee guida.





Il percorso e i risultati dell'indagine

9 DOMANDE

poste agli stakeholder

La **connessione** delle
risposte alle **UNITÀ**
formative del
CURRICULUM

per sviluppare
competenze per un
buon Abitare

**Abitare: nuovi
bisogni e
opportunità di
formazione**

**9 nuvole di
PAROLE significative**

che riassumono le
competenze e le esigenze
formative emerse
dall'indagine

Domanda 1. la tua organizzazione si è confrontata con nuove risorse o competenze, nuove motivazioni, nuovi strumenti per i percorsi dell'Abitare, durante la pandemia?

Domanda

Un viaggio verso l'abitare

724 parole
analizzate



Nuove prospettive per l'abitare, da esperienze solide e flessibili alla cooperazione multidisciplinare per rispondere alle esigenze e ai desideri degli utenti.

V. Curriculum: Modulo 2 – Unità 1a, 2b, 3a, 4b, 6

parole significative dalla risposta alla domanda D1

indicazione alle relative unità del curriculum

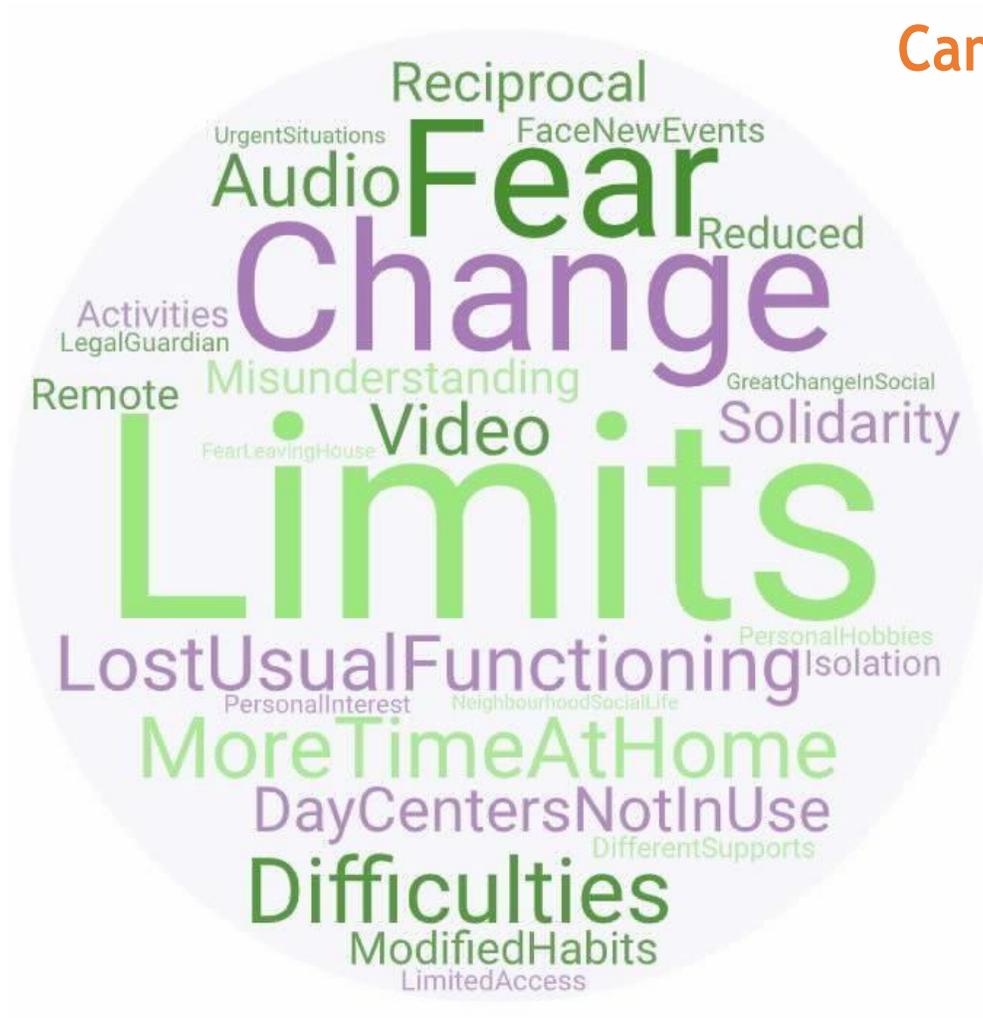
D2. Cosa è successo nel quartiere, nella vita in appartamento, nella vita sociale nel periodo della pandemia?

Cambiamenti in casa

978 parole
analizzate

Paura, limiti e nuove problematiche di fronte a nuovi eventi critici sono un'opportunità per sviluppare nuove competenze e nuove situazioni sociali

V. Curriculum: Modulo 1 – Unità 1a, 1b, 3a, 5, 6



D4. Cosa è successo alla salute mentale e alla qualità della vita, durante la pandemia?

844 parole
analizzate

L'isolamento è la nuova normalità

La normalità è l'isolamento.

La ricerca dell'equilibrio si basa sul ritiro sociale. Paura, stress, dubbi sul futuro.

Condivisione del disagio comune.

V. Curriculum: Modulo 2 – Unità n. 1a, 1b, 2b, 2b, 4a, 4b, 5, 6



D5. Le persone si sono in qualche modo adattate al grande cambiamento di vita dovuto alla pandemia?

742 parole
analizzate

Adattamento e resilienza

Nuove risorse efficaci per l'adattamento sono state attivate dall'isolamento a causa dell'evento critico della pandemia

V. Curriculum: Modulo 1 - Unità 1a, 2b, 3a, 3b, 4b, 5



D6. Quali criteri devono essere tenuti a mente quando si pianifica una condivisione della casa?

666 parole
analizzate

Libertà condivisa



Libertà significa autonomia. Nasce dalla condivisione di regole al fine di sostenere la vita civile in casa e nel quartiere.

V. Curriculum: Modulo 1 - Unità n. 1a, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a

D7. Quali competenze sono importanti da acquisire in una convivenza?

774 parole
analizzate

Vivere insieme è un'attività creativa

Condividere idee, esperienze, opinioni
e bisogni, sviluppare e/o migliorare
nuove competenze individuali

V. Curriculum: Modulo 1 - Unità 1a, 2a,
3a, 3b, 4a, 4b



D8. Che tipo di esperienza dovrebbe avere un professionista della salute mentale, quando è coinvolto in progetti abitativi?

963 parole
analizzate



Empatia e professionalità

Gli operatori della Salute Mentale contribuiscono ad individuare e soddisfare i bisogni degli utenti

| V. Curriculum: Modulo 2 - Unità 4b, 6

D9. Altro (... se hai qualcos'altro da condividere)

225 parole
analizzate

La Casa è la Vita

L'abitare deve essere inteso come un continuum dove è necessaria un'interazione empatica tra utenti, professionisti e comunità locali

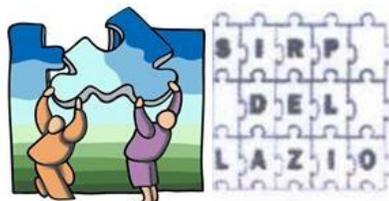
La speranza nel cambiamento è un fattore determinante nella vita delle persone.

| V. Curriculum: Modulo 2 - Unità 4b, 6

IntegratedContinuousCare
Multiprofessional
HousingForEver
Neighbourhood
InvestmentInHumanResources
Multifunctionality
RehabilitativePath
Let'sHope
WeaknessesOfTheSystem
Home
LackingInGuidelines



Indagine condotta dal team internazionale del progetto CIVIC



Grazie per l'attenzione!

Tutorial - 5



C I V I C
COMPETENT INHABITANTS TO VALORISE INCLUSIVE COMMUNITIES



Erasmus+

Q&A

Q&A per l'uso del Curriculum di formazione
all'Abitare, per le Comunità locali.

1. In quali lingue è disponibile il Curriculum formativo sull’Abitare?
2. Il progetto HERO ha prodotto il Curriculum di formazione all’Abitare per le comunità locali, quando si è concluso e quanto tempo di lavoro è stato necessario per realizzarlo?
3. Il Curriculum è disponibile?
4. Dove posso trovare le informazioni sul progetto CIVIC?
5. Qual’è l’argomento dell’unità 1b modulo 3?
6. Sono interessato alle buone pratiche riguardanti RESPONSABILITA’ e SCELTE. Dove posso trovare questo materiale?
7. Sono interessato al lavoro con gli utenti dei servizi di salute mentale. Vorrei trovare la pagina che illustra tutte le unità correlate in modo da poter selezionare quella più adeguata per la mia situazione.
8. Dove posso trovare alcune informazioni riguardanti RESPONSABILITA’ e SCELTE?
9. Sono interessato a capire come condurre una attività riguardante *l’albero del Sistema* motivazionale. In quale Unità posso trovarla?
10. Qual’è l’argomento dell’Unità 1a Modulo 1?
11. Dove posso trovare attività che coinvolgano volontari, cittadini e la società civile?
12. Dove posso trovare attività che coinvolgano utenti dei servizi di salute mentale e le loro famiglie?
13. Dove posso trovare il Curriculum che suggerisce strumenti formativi sull’abitare con persone con problemi di salute mentale??
14. Dove posso trovare indicazioni operative per incontri di discussione sull’Abitare per professionisti della salute mentale?
15. Posso utilizzare il Curriculum per una educazione informale?
16. Quale è la definizione di apprendimento permanente (lifelong learning) a cui si riferiscono i progetti HERO e CIVIC?
17. Dove posso trovare qualche attività formativa da utilizzare con i cittadini?
18. Quali sono i benefici e le potenzialità della formazione alla salute mentale per i cittadini ?



1 In quali lingue è disponibile il Curriculum formativo sull’Abitare?

Il Curriculum e i documenti ad esso relativi sono disponibili in olandese, inglese, greco, croato ed italiano su www.housing-project.eu

2 Il progetto HERO ha prodotto il Curriculum di formazione all’Abitare per le comunità locali, quando si è concluso e quanto tempo di lavoro è stato necessario per realizzarlo?

Il progetto HERO ha impiegato tre anni, dal 2016 al 2019. Durante il primo anno è stato scritto l’ eBook «Housing Quality Indicators tool kit» («Raccolta degli strumenti e degli indicatori per la qualità dell’abitare»); il partenariato ha creato la struttura del Curriculum durante il secondo anno; nello stesso anno sono stati scritti tutti i testi del Curriculum. Il terzo anno è stato utilizzato per testare il curriculum proponendolo con questo scopo ai differenti beneficiari. Una volta avuto i riscontri il Curriculum è stato redatto nella sua versione finale.

L’evento conclusivo - [HOUSING AND MENTAL HEALTH: DEVELOPING INCLUSIVE COMMUNITIES](#) (ABITARE E SALUTE MENTALE: PROMOZIONE DI COMUNITA’ INCLUSIVE). *Un progetto collettivo per promuovere i diritti civili nella salute mentale* – si è tenuto a Roma il 14 e 15 giugno 2019 e è stata l’occasione per un confronto sul Curriculum con un pubblico di esperti a livello nazionale ed internazionale.

3 Il Curriculum è disponibile?

Chiunque può scaricarlo gratuitamente insieme a tutti i documenti correlati: www.housing-project.eu

4 Dove posso trovare le informazioni sul progetto CIVIC?

Nel sito www.housing-project.eu c’è una sezione dedicata al [progetto CIVIC](#).



5 Quale è l'argomento dell'Unità 1b del Modulo 3 del [Curriculum](#)?

RISORSE LOCALI – esperienze delle famiglie e gestione finanziaria delle strutture ricettive

6 Sono interessato ad approfondire le buone pratiche riguardanti RESPONSABILITA' E SCELTE.

Dove posso trovare queste informazioni?

Modulo 3. Unità 3b del [Curriculum](#). RESPONSABILITA' E SCELTE. Come considerare i diversi bisogni e le abilità degli utilizzatori del servizio. Pagina 94

7 Sono interessato al lavoro con gli utenti dei servizi di salute mentale. Vorrei trovare la pagina che illustra tutte le unità correlate in modo da poter selezionare quella più adeguata per la mia situazione.

MODULO 1. FRUITORI E FAMIGLIE. Pagina 11 del [Curriculum](#).

8 Dove posso trovare alcune informazioni riguardanti le responsabilità e le scelte?

L' Unità 3b del Modulo 1, 2 and 3 del [Curriculum](#) trattano questo argomento.



- 9 Sono interessato a capire come condurre una attività riguardante *l'albero del Sistema* motivazionale. In quale Unità posso trovarla?
Modulo 1, Unità 1a. MOTIVAZIONE. Sostegno e facilitazione ai desideri del fruitore.
Pagina 11 del [Curriculum](#).
- 10 Quale è l'argomento dell'Unità 1a modulo 1?
Unità 1a. MOTIVAZIONE. Sostegno e facilitazione ai desideri del fruitore.
- 11 Dove posso trovare attività che coinvolgano volontari, cittadini e la società civile?
Nel MODULO 4. CITTADINI. Dalla pagina 107
- 12 Dove posso trovare attività che coinvolgano utenti dei servizi di salute mentale e le loro famiglie?
Nell'intero Modulo 1 del Curriculum, dalla pagina 11. Il Modulo 1 è interamente dedicato a utenti e famiglie.



13 Dove posso trovare il Curriculum che suggerisce strumenti formativi sull'abitare con persone con problemi di salute mentale?

E' possibile scaricarlo gratuitamente dal sito: www.housing-project.eu. In particolare lo trovi qui [Curriculum](#).

14 Dove posso trovare indicazioni operative per incontri di discussione sull'Abitare per professionisti della salute mentale?

Tutte le Unità del Modulo 2, sono dedicate ai Servizi per la Salute Mentale e ai professionisti che vi operano (dalla pagina 66)

15 Posso utilizzare il Curriculum per una educazione informale?

Sì, certamente. A pagina 6 del [Curriculum](#) ci sono alcune note sulla tipologia di formazione che hanno ispirato la realizzazione del Curriculum sull'Abitare per le Comunità locali

16 Quale è la definizione di apprendimento permanente (lifelong learning) a cui si riferiscono i progetti HERO e CIVIC?

Apprendimento permanente viene definito come il processo continuativo, sia formale che informale, di sviluppo e miglioramento delle conoscenze e delle abilità di una persona. Alcuni dettaglio a pagina 32 del [Curriculum](#).



17 Dove posso trovare qualche attività formativa da utilizzare con i cittadini?

Si trovano nel Modulo 4 CITTADINI. Da pagina 107 del [Curriculum](#).

18 Quali sono i benefici e le potenzialità della formazione alla salute mentale per i cittadini ?

Il Modulo 4. Unità 5. tratta il tema dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (LIFELONG LEARNING) e in particolare propone attività per condividere con i cittadini informazioni sui servizi e formazione nella Salute Mentale.

Per ulteriori informazioni si visiti il sito www.housing-project.eu e la sezione dedicata al progetto CIVIC